Anno XXXIX — Sabato 11 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 270

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

UN APPELLO ALLA CONCORDIA

Il viaggio dell'onor. Fortis

La colazione di Reggio Calabria

Reggio Calabria, 10. — Il presidente del Consiglio fu ricevuto con grande festa. Alla colazione offertagli parlarono il presidente della Deputazione provinciale e il sindaco applauditi.

L'on. Fortis sorge quindi per parlare. Tutti i commensali si alzano applaudendo. L'on. Fortis dice che al cortese e cordiale saluto del rappresentante di queste nobili provincie e città, risponde coll'animo pieno di gratitudine. Continua dicendo che nella sua breve visita non crebbe l'affetto ma crebbe invece l'ammirazione pel paese, per la provincia, pel suolo, per le virtù civiche e per le qualità degli uomini che se bene adoperate possono rendere le Calabrie prospere e doviziose. Unico rammarico è l'inerzia che a volte rende sterili e mortifica quasi tutte le naturali ricchezze!

Dopo aver ricordato la recente calamità che ha colpito il paese, l'on. Fortis dice che il governo farà tutto quanto sarà possibile per sollevare le popolazioni. Egli non ha bisogno di sprone e porterà tutto l'entusiasmo dell'animo suo nell'opera del governo di cui sa le buone disposizioni. Presume che le speranze dei calabresi saranno soddisfatte. Fa un caloroso appello alla concordia non abbastanza apprezzata e praticata in Italia, dove le passioni locali vengono spesso a paralizzare la vita amministrativa ed a far degenerare in civili discordie la naturale emulazione nel fare il bene.

Nella fiducia che le Calabrie sappiano dare l'esempio di questa benefica unità negli intenti civili e di redenzione, uniti e concordi per il bene delle proprie regioni e dell'Italia economica; beve alla salute, alla prosperità, all'unione ed all'avvenire di esse!

Scoppiano applausi fragorosi e prolungati. Tutti si affollano intorno all'on. Fortis per toccare con lui il bicchiere.

Il generale Lamberti bacia l'on. Fortis e congedandosi dice: « Nel lasciare Reggio con minore intelletto di Fortis, ma con altrettanto cuore bevo alla prosperità e all'avvenire delle Calabrie! »

L'on. Fortis lascia il municipio alle ore 14,50 in carrozza. La folla, adunatasi sotto il municipio, ha salutato entusiasticamente ed acclamato con grida di viva l'on. Fortis!

Messina, 10. — L'on. Fortis è giunto col *ferry boat* nel pomeriggio ricevuto dalle autorità e dai deputati.

La carrozza di Fortis lungo tutto il percorso fu sempre circondata dalla folla plaudente. Le vie nelle quali passò il corteo, erano affollatissime.

Le sentenze dei Tribunali non contano!?

Roma, 10. — Il *Giornale d'Italia* reca: Oggi il consiglio superiore della P. I. con 25 voti contro 4 ha deciso che la condanna subita dall'on. Ferri non può ostacolare a che il ministro della P. I dia corso al decreto con cui Enrico Ferri veniva nominato professore di diritto e procedura penale nella Università di Palermo.

Anche la coppa reale di tiro fu vinta

Roma, 10. — La *Patria* ha da Gaeta che a gare finite la coppa reale per il tiro delle navi fu vinta dalla squadra di riserva e la coppa del Duca di Genova dalla nave *Morosini* che fa parte della stessa squadra di riserva.

"Pettegolezzi da bettola"

Non sono d'accordo, pare, neanche nel piccolo gruppo radicale-legalitario dell'Estrema Sinistra. Una parte, che si rannoda intorno all'on. Marcora, è ultra-ministeriale. Un'altra parte, che vorrebbe far capo all'on. Sacchi, è di recisa opposizione.

L'altro giorno il direttore del *Secolo*, on. Romussi, benchè amicissimo dell'on. Marcora, ha fatto professione di anti-ministerialismo; ma più ancora che l'on. Fortis, ha combattuto contro coloro che s'augurano o che pur ammettono il ritorno di Rudinì, di Sonnino, di Luzzatti.

Oggi la *Vita* polemizza coll'oratore di Corteolona e biasima la sua tesi. Attaccando, più che il Ministero presente, quelli che eventualmente possono succedergli, si fa in sostanza del ministerialismo mascherato. I radicali invece devono combattere il Ministero senza preoccuparsi dei suoi possibili successori. Il portabandiera dei radicali — continua la *Vita* — è l'on. Ettore Sacchi, il quale due volte ha rifiutato un portafoglio, perchè non gli dava la garanzia di applicare al Governo tutto il suo programma. « Entro il gruppo parlamentare del partito (soggiunge testualmente la *Vita*) c'è invece chi da anni prolunga contro di lui una campagna di pettegolezzi da bettola; ma con ciò chi è danneggiato non è Ettore Sacchi, ma il gruppo cui è venuto meno l'ardore delle efficaci iniziative ecc. ecc. »

Pettegolezzi da bettola!! la parola è forte: specialmente se autore dell'articolo è, come si crede, l'avv. Giovanni Villa, intimo amico del Sacchi. Questo attacco avrà certamente la coda d'una polemica interessata.

Il ricorso del colonnello Terzi

Roma, 10. — Davanti alla quarta sezione del Consiglio di Stato si discusse il ricorso del colonnello Terzi contro il Ministero della Guerra per l'annullamento del decreto che lo destituiva dal grado e dall'impiego. Dopo la relazione del relatore di Fratta, l'on. avv. Ricci rappresentante di Terzi ha rinunciato alla parola rimettendosi alla memoria presentata. Avendo anche l'avvocato erariale rinunziato alla parola, la sentenza si avrà fra una ventina di giorni.

Salsa non va in Africa

Roma, 10. — La *Tribuna* dice che non ha fondamento alcuno la notizia secondo la quale il colonnello Salsa sarebbe destinato a comandante delle truppe nella colonia Eritrea sostituendo il colonnello Pecori.

Contro la propaganda antimilitarista

Roma 10. — Nella sede della fratellanza militare *Umberto I* ebbe luogo una riunione di associazioni monarchiche e militari per escogitare i mezzi più adeguati da contrapporre alla propaganda antimilitarista. Erano presenti i delegati di un grande numero di associazioni, i quali dopo larga discussione, dopo aver deplorato l'assenza degli uomini politici della capitale, votarono un ordine del giorno col quale si protesta contro la insana agitazione tendente a far venire meno i cittadini al loro dovere e delibera di pubblicare un manifesto che spieghi tale concetto, di iniziare un'azione concorde per illuminare le coscienze sui diritti ed i doveri dei cittadini e di usare tutti i mezzi che la libertà concede per combattere la propaganda contro l'esercito.

La *Tribuna* rilevando che in tutta l'Italia si è iniziata una vivace azione contro la propaganda antimilitarista se ne compiace come di un ottimo sintomo per l'avvenire della patria.

Il comitato *Re e Patria* per festeggiare la ricorrenza del genetliaco del Re, allo scopo di combattere la propaganda antimilitarista terrà la seconda conferenza patriottica alle rappresentanze militari del presidio. Oratore l'avv. Vinai.

Domani sera gli edifici pubblici, le strade e le piazze principali saranno illuminate. In varie piazze suoneranno i concerti militari.

La situazione mondiale

secondo il primo ministro inglese

Egli prevede un lungo periodo di pace

Intanto l'Inghilterra aumenta la flotta

Londra, 9. — In occasione dell'insediamento del nuovo lord Mayor, avvenuto ieri con grande sfarzo, il primo ministro, lord Balfour, pronunciò un discorso che era vivamente atteso.

Il primo ministro si occupò innanzitutto degli sforzi del Governo per risolvere il problema della disoccupazione. Poi passò a parlare della politica estera del Governo e disse: L'unico male che noi dobbiamo temere è la guerra. Ora è giunto il vero momento di fare alcune considerazioni sulla situazione mondiale. La pace è ristabilita, i combattenti hanno deposto le armi e i nostri amici russi, richiamano sul loro paese l'interesse universale con un grande movimento che noi crediamo destato dal bisogno di libertà. Il compito dello czar e dei suoi consiglieri non è certo lieve. Non v'è cittadino britannico che non auguri loro successo e che non sia animato dal sincero desiderio che il movimento continui senza che si sparga sangue. Noi speriamo che questo movimento condurrà milioni di uomini alla felicità, senza che sia macchiato dagli avvenimenti penosi e terribili che segnarono il suo inizio.

Il Governo della Granbrettagna ha fatto da molti anni il suo meglio per evitare il pericolo di una guerra, per rendere impossibile la guerra od almeno perchè non si cadesse deliberatamente in una guerra.

Durante dieci anni Salisbury e Lansdowne ed i Governi cui essi appartennero consacrarono tutte le loro forze nel diffondere il concetto dei tribunali arbitrali e nello stipulare trattati arbitrali con gli Stati confinanti; poi rivolsero la loro attenzione alle difficoltà sorte nei selvaggi paesi dell'Africa e si diedero a regolarle in corrispondenza alle nostre relazioni con la Francia, con la Germania, con gli Stati Uniti e col Portogallo. Ora non vi è più veruna questione di confine. Dalla Corea al Marocco vi sono, sì, parecchie difficoltà, ma possono essere appianate. Sarà compito della diplomazia di impedire che queste difficoltà generino conflitti, compito certo non facile ma che sarà coronato dal successo. *Credo che non vedremo più guerre nell'avvenire, eccettuato se un popolo o un capo di Stato non tentasse la sorte delle armi allo scopo di crescere la propria potenza.* Ma io non scorgo sull'orizzonte questa nube e *prevedo un lungo periodo di pace per l'Europa.* Dobbiamo però essere preparati a tutte le eventualità.

Dopo Balfour parlò il primo lord dell'ammiragliato Chafdon, il quale disse che l'amministrazione della marina può adesso in poche ore aggiungere alla flotta di battaglia altre sei corazzate, portando la flotta del Canale a quindici navi da battaglia.

La separazione della Chiesa dallo Stato

alla Camera francese

La pace fra Rouvier e la maggioranza

Parigi, 10. — Oggi alla Camera prima del progetto sulla separazione ci furono vari incidenti.

Il ministro della guerra Berteaux, dichiarando di non voler vivere coi voti del centro (allude all'affare dei sindacati degli impiegati dello Stato in cui il centro appoggiò il gabinetto Rouvier) è uscito dall'aula inviando le dimissioni.

Rouvier difese la sua politica interna ed estera e sulla separazione accettò l'ordine del giorno Dumont così concepito: « La Camera conta che il Governo condurrà a termine la legge sulla separazione e si appoggierà unicamente alla maggioranza che votò la riforma. »

L'ordine del giorno fu approvato con 310 voti contro 147.

Le cause della rivolta a Cronstadt

Le esagerazioni delle agenzie telegrafiche

Berlino, 10. — I giornali recano lunghi telegrammi sui fatti di Cronstadt.

L'ammutinamento dei marinai sarebbe avvenuto perchè questi si ritennero offesi dall'invio a Cronstadt di un reggimento di ulani della guardia.

Gli ammutinati sono armati di fucili e di mitragliatrici ed hanno molte munizioni. Saccheggiarono i depositi della marina. Il vice ammiraglio Nikonoff chiese aiuti. A Pietroburgo fino iersera non si avevano notizie esatte dei disordini.

Londra, 10. — La *Reuter* ha da Pietroburgo: Rapporti ufficiali da Cronstadt riferiscono che i telegrammi intorno ai disordini avvenuti colà sono molto esagerati. L'incendio è circoscritto. Pattuglie di fanteria, di cosacchi e d'artiglieria percorrono la città. Le strade sono tranquille e i disordini sono sedati. Ogni tentativo di saccheggio è stato severamente represso. »

Si arresero tutti

Rio de Janeiro, 10. (Ufficiale) — I sottufficiali ed i soldati del forte di Santa Cruz sollevatisi contro i loro capi a causa delle punizioni inflitte, si arresero stamane alla intimazione nel forte di Sant Jean.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da FORNI DI SOPRA

Le elezioni provinciali

Ci scrivono in data 10:

Fece ottima impressione in questo Comune l'articolo del *Giornale di Udine* in data 9 corr. circa le elezioni provinciali nel Mandamento di Ampezzo. La scelta del comm. Renier avv. Ignazio non poteva esser migliore e noi ci auguriamo di averlo rappresentante nel Consiglio provinciale. Resta però a sapersi se il comm. Renier, che certamente sarà rieletto nel Mandamento di Tolmezzo, accetti la candidatura nel Mandamento di Ampezzo, non volendo certo abbandonare gli elettori che nelle precedenti elezioni votarono il suo nome.

Ad ogni modo per dimostrare riconoscenza all'uomo che tanto ha a cuore gli interessi nostri, non farà nulla di male se anche riescirà eletto nei due mandamenti della Carnia lasciando a lui di dare la preferenza a quello che meglio crederà.

E qualora l'avv. Renier optasse per il mandamento di Tolmezzo, trovasi ottima la scelta del ragioniere Picotti Giov. Battista di Ampezzo, ora direttore dell'importante azienda del signor Giovanni Venier di Villa Santina.

A Forni di Sopra, meglio che in qualsiasi altro Comune, il sig. Picotti è conosciuto ed apprezzato sia per la proverbiale sua modestia, sia per la bella intelligenza e vasta coltura di cui è dotato. Certamente gli elettori in mancanza del comm. Renier troveranno un degno rappresentante nel rag. Picotti, al quale fin da oggi facciamo gli auguri di riuscita per il bene del suo paese e dell'alta Carnia.

La nuova linea telefonica Ampezzo-Lorenzago

Una bella iniziativa del nostro Comune

Questo Municipio si è fatto iniziatore dell'impianto di una linea telefonica che congiunga Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Lorenzago.

La linea non dovrebbe allacciarsi con il resto della rete Carnica bensì essere governativa del tipo di quella di Sauris. Le trattative dei municipi rispettivi col Ministero delle Poste sono a buon punto, essendosi interessato anche l'on. Valle e si crede che non vi saranno difficoltà per l'impianto, tanto più che i Comuni daranno gratuitamente sul loro territorio i pali necessari.

Da molto tempo si sentiva il bisogno di avere una linea telefonica in questi Comuni che forse sono i soli sulla strada nazionale che non possono corrispondere col centro degli affari.

Da AMPEZZO

Linea telefonica Sauris-Ampezzo

Ci scrivono in data 10:

Il filo telefonico che congiunge Sauris ad Ampezzo funziona egregiamente ed oggi che sul Monte Pura vi sono nientemeno che due metri di neve la parola si ripercuote con la stessa vibrazione di prima. Giova proprio dire che per avere lavori bene eseguiti e corrispondenti ai bisogni è necessario non lesinare sul loro impianto, come appunto è stato fatto per questa bella linea telefonica.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Cose della Società operaia

Ci scrivono in data 10:

Nella nuova sede sociale si riunì ieri sera il Consiglio della Società Operaia.

Vennero ammessi sei nuovi soci contribuenti e uno effettivo.

Venne accettata favorevolmente la domanda di questo signor Sindaco di adibire la sala sociale ad uso di scuola pubblica di disegno, incaricando la Presidenza ad esperire le pratiche opportune.

Da RAGOGNA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 10:

Per le nove ant. di domenica 12 è convocato in seduta straordinaria il consiglio Comunale per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Osservazioni della Prefettura sul bilancio preventivo — 2. Consorzio per derivazione acqua dal Rio Gelato — 3. Bilancio preventivo della Congregazione di Carità.

Da S. DANIELE

Si prevedono dimostrazioni

per i fatti dell'Ospitale

Ci scrivono in data 10:

Per poco, ier sera, non si rinnovò una seria dimostrazione per i fatti dell'Ospitale. Tra i contadini circola la voce che l'intervento di qualche pezzo grosso della politica possa determinare un risultato dell'inchiesta giudiziaria favorevole completamente agli ex amministratori, e, di conseguenza contrario al dott. Colpi. Mi è stato riferito che tanto l'on. sindaco, quanto il brigadiere dei carabinieri sono stati preavvisati di gravi agitazioni pubbliche nel caso ciò dovesse avvenire. Dubito molto che, dato l'esasperazione dei nostri contadini ed anche di parte degli altri ceti, qualche cosa di grave possa accadere. Eppure mi sembrerebbe serio che si dovesse attendere il risultato definitivo dell'inchiesta giudiziaria prima di pensare a nuove proteste.

Siamo d'accordo col nostro corrispondente. Poichè è bene avviata una inchiesta giudiziaria, dopo quella amministrativa, attendiamo i suoi risultati. Torniamo a dire, quanto scrivemmo il primo giorno: noi abbiamo piena fiducia nella magistratura che istruirà e deciderà, non solo con rettitudine e oculatezza, ma con quella indipendenza che è indispensabile per giudicare serenamente e imparzialmente in cotali questioni complicate e delicate, in cui soffiano le passioni politiche e personali.

Confidando che l'opera del magistrato continui a svolgersi con alacrità, ci pare farebbero bene gli uni a non esagerare le difese e gli altri a non avere tanta impazienza. Il giorno del giudizio, giusto giudizio, ha da venire.

Da NIMIS

Una signorina vestita da uomo — Una ragazza schiaffeggiata in chiesa — Arresto dei falsi monetari

Ci scrivono in data 10:

L'altro giorno due signorine di qui, fecero una piccola gita in bicicletta fuori del paese, una delle signorine vestiva elegantemente con abiti da uomo. Ritornate dalla gita appena erano in paese ad un certo punto usciva improvvisamente da un vicolo che mette sulla strada principale, un contadino che portava una falce, ma la signorina che vestiva da uomo investì il contadino e lo atterrò andando ambidue a gambe levate nel fango della strada.

Il contadino credette che la ciclista fosse un ciclista e si mise a percuoterla in modo da farle cadere il cappello dal capo, lasciando scoperta una folta chioma.

La signorina vistasi imbarazzata fra un numeroso pubblico che assisteva alla scena, lasciò la bicicletta a terra e si rifugiò in una bottega vicina.

**

L'altro ieri non si sa per qual motivo una ragazza di qui fu schiaffeggiata in chiesa da un Tizio che erale vicino nel mentre che assisteva alla predica di un missionario.

**

Ieri dai RR. Carabinieri venne arrestato e tradotto alle carceri di Udine, il notissimo signor Giacomo Antoniutti di qui, appartenente alla associazione dei falsi monetari.

Da MORUZZO

Furto e minaccie a mano armata alla guardia campestre

Ci scrivono in data 10:

La guardia campestre Monticolo Rodolfo denunciò all'autorità giudiziaria certo Battello Angelo di Giuseppe, di anni 30, da Torreano (Martignacco), perchè trovato in mezzo alla campagna con un fascio di legna di cui non volle alla richiesta dell'agente far conoscere la provenienza, donde il legittimo sospetto essere stata questa raccolta in fondo altrui.

Sequestrato il fascio della legna la guardia lo lasciò in un campo di Morandini Angelo di qui, affidando allo stesso la custodia. Il Battello nel frattempo s'allontanò ritornando armato di fucile e minacciando il Morandini, il quale fu costretto riconsegnargli la legna.

Venne perciò denunciato, oltre che per furto, anche per porto d'armi senza il prescritto permesso.

Da BUIA

La riunione politica di domani

Abbiamo in data odierna:

Dunque domani avremo qui a Buia l'annunciata riunione degli amici politici del Collegio Gemona-Tarcento.

Buia si prepara ad accogliere festosamente gli ospiti graditi tanto più che al banchetto — come all'ultimo momento mi si annuncia — interverrà l'on. D'Aronco.

La riunione quindi assumerà un'importanza maggiore.

Numerosissimi sono gli aderenti da ogni parte del Collegio.

Siamo certi che gli amici nostri non mancheranno al ritrovo di domani, che sarà una nuova affermazione della solidarietà e della unione delle classi sanamente conservatrici e liberali del collegio di Gemona-Tarcento e in pari tempo una dimostrazione di riconoscenza all'on. D'Aronco — se interverrà al banchetto — per aver concesso nelle passate elezioni di combattere vittoriosamente sul suo nome illustre e intemerato.

N. di R.

Da CIVIDALE

L'arresto di un pregiudicato — Una nuova offerta pro Calabria — Infortunio sul lavoro — Ragazzo scomparso da casa

Ci scrivono in data 10:

Stasera i nostri carabinieri hanno arrestato il noto pregiudicato Castagnaviz Giuseppe fu Filippo, d'anni 33 da Fornalis, perchè trovato in contravvenzione alla legge sulla sorveglianza speciale. Il Castagnaviz era reduce da domicilio coatto a cui fu condannato in seguito ad un grande numero di altre condanne per furto.

Al momento dell'arresto era ubbriaco. Fu condotto con carretta alle carceri, perocchè, essendo in preda al delirio, non era in caso di far la strada a piedi. Durante il tragitto commise molte stranezze, sebbene ammanettato.

Il Castagnaviz si può ormai considerare appartenente alla classe dei delinquenti maniaci.

**

Al r. commissario distrettuale, presidente di questo comitato mandamentale «pro Calabria» è pervenuta ora l'offerta della popolazione di Povoletto in lire 213. Il Comune poi, ha deliberato l'erogazione di lire 75.

**

Il muratore Braidotti Basilio, addetto ai lavori del seminario di Rubignacco, riportò alcune ferite fortunatamente non gravi dell'urto contro un motore.

**

Ieri, verso le ore 10, si è allontanato dalla propria casa il ragazzo Podriezac Eugenio di Michele da S. Guarzo e finora non vi ha fatto ritorno. Si ignorano i motivi del suo allontanamento.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 11 ore 8 Termometro 4.2
Minima aperto notte 1. Barometro 750
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 12.8 Minima 5.4
Media: 9.32 Acqua caduta ml.

IL NATALIZIO DEL RE

La Nazione festeggia oggi l'anniversario della nascita di Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

Il giovane Sovrano che con così maturo senno ha saputo intravedere i destini della Patria è seguito con amorevole sguardo dal popolo che vede in Lui chi seppe renderla più grande e più rispettata.

In questo giorno, che è giorno di letizia per la famiglia reale, vada ad essa riverente ed affettuoso il pensiero degli Italiani.

**

Per la lieta ricorrenza la città presenta l'animazione dei giorni festivi, coincidendo oggi anche la festa di S. Martino che segna il principio del novello anno agricolo.

Dagli uffici pubblici e da moltissime case private sventola il vessillo tricolore.

Per i militari oggi è doppia festa perchè essi solennizzano, oltre che il genetliaco del Re anche il giorno di S. Martino che è il protettore degli eserciti.

Ai militari di truppa viene distribuito il soprassoldo ed un rancio speciale. L'ora della ritirata sarà prorogata fino alle 10.

I telegrammi

Il sindaco ha spedito il seguente telegramma:

A Sua Maestà il Re

Caserta

Alla Maestà Vostra che con tanta sollecitudine e con modernità di intenti regge le sorti del Popolo Italiano, Udine per mio mezzo manda il suo saluto augurale. Sindaco *Pecile*

**

Il presidente del Circolo monarchico giovanile ha pure inviato il seguente telegramma:

«*Ministro Real Casa*

Roma

Circolo monarchico giovanile Udinese lieta ricorrenza genetliaco Sua Maestà rinnova sentimenti alta devozione Sovrano rappresentante simbolo integrità prosperità Patria.

Dal Muschio, presidente»

La rivista

Ieri avevamo chiesto notizie al 79° regg. fanteria sul luogo e l'ora della rivista e ci fu risposto: Alle nove in piazza Umberto I.

Da ciò il nostro annuncio che ha fatto correre molta gente in piazza Umberto I mentre successivamente fu disposto che la rivista dovesse seguire in via Cavallotti a causa dei baracconi che ingombrano il Giardino.

Le truppe di fanteria e di cavalleria — alquanto scarse causa il congedamento della classe anziana — e il collegio militarizzato «A. Gabelli» si schierarono sul tratto di via Cavallotti fra via Aquileia e l'Ospitale, agli ordini del colonnello cav. Arpa comandante il 79 fanteria.

Alla rivista, assisteva moltissimo pubblico fra cui parecchie signore in eleganti toilettes.

Di autorità civili vedemmo il cav. Vitalba per il Prefetto, il giudice Zanutta per il presidente del Tribunale e il direttore delle Poste marchese Corsi. Di rappresentanza comunale nemmeno l'ombra. Per timore che si potesse supporre un qualsiasi intervento, non furono nemmeno inviati i vigili a tener indietro il pubblico!

La rivista fu passata, in assenza del generale comandante il Presidio, dal colonnello dei cavalleggeri «Vicenza» cav. Pirozzi seguito dallo Stato maggiore.

Quindi le truppe sfilarono al suono della marcia reale davanti al colonnello che si era fermato allo sbocco di via della Posta assieme alle autorità civili e agli ufficiali fuori rango e in congedo.

Lo sfilamento riuscì ordinatissimo malgrado la gran ressa di gente e il luogo poco adatto.

Sfilarono assai bene anche gli allievi del collegio «Gabelli» con musica e bandiera; essi erano agli ordini del sig. Paolo Menegon, un valoroso reduce dalle campagne d'Africa, col petto fregiato da ben quattro medaglie al valor militare ottenute in cinque campagne d'Africa, dalla medaglia commemorativa e dalla medaglia d'anzianità di servizio.

Dopo lo sfilamento le truppe rientrarono nei rispettivi quartieri.

**

In occasione della rivista il sig. Annibale Morgante, ha pubblicato oggi due magnifiche cartoline riproducenti in cromo finissimo, le fotografie dell'ultima rivista.

La giornata

Oggi in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 15 alle 16.30, la banda del 79 fanteria svolgerà il seguente programma:

1. GABETTI: *Marcia Reale*
2. OFFENBACK: Sinfonia *La Gran Duchessa di Gerolstein*
3. STRAUSS: Valtzer *Rose senza spine*
4. DIAZ: *Rapsodia Spagnola*
5. VERDI: Atto 3. *Ernani*
6. CORRA': Mazurka *Nigritella*

Alla sera gli edifici militari della città saranno illuminati straordinariamente.

Pel miglioramento dei mercati

La Giunta municipale sta studiando un progetto per favorire un maggiore concorso ai nostri mercati.

Si penserebbe di costruire nei pressi della stazione ferroviaria un grande piazzale coperto pel mercato d'animali, fornito di appositi abbeveratoi, nonchè locali ad uso stalla per ricoverarvi gli animali che giungono qualche giorno prima del mercato stabilito.

Ma pel momento si costruirebbe una tettoia in ferro e lamiere, trasportabile, da collocarsi in Piazza Umberto Primo.

Inoltre nei mercati mensili del terzo giovedì e nelle fiere dell'anno sarebbero distribuiti degli speciali e importanti premi.

Si studierebbero infine tutti i mezzi sia cogli albergatori, sia colle ferrovie per favorire il concorso dei forestieri.

Nella Scuola Normale

Il trasloco del Direttore

Ieri sera è giunta dal Ministero della P. I. la notizia telegrafica che il direttore di questa scuola Normale, prof. Emilio Dal Bo il cui trasloco a Chieti era stato sospeso, è trasferito alla Direzione della scuola Normale di Bergamo.

A Udine verrà la direttrice della scuola normale di Bergamo.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Alla «Scuola e Famiglia»

Ha concesso all'Associazione «Scuola e Famiglia» l'uso delle palestre annesse all'edificio scolastico nuovo, nonchè l'attiguo campo dei giuochi per condurvi nelle domeniche gli alunni dell'Educatorio.

Svincolo di cauzione

Ha deliberato lo svincolo dei depositi cauzionali fatti dalla ditta Della Marina, dalla Cooperativa muratori e dei falegnami a garanzia di lavori e forniture dell'edificio scolastico nell'ex Braida Codroipo.

L'ufficio postale alla Stazione

Preso in esame il reclamo presentato dagli impiegati della Posta, contro le condizioni antigieniche del locale adibito ad ufficio postale presso la nostra stazione ferroviaria;

sentito dall'assessore ai lavori pubblici come quel locale manchi della necessaria ventilazione e manchi di luce diretta da tutti i lati e che la condizione si è in questi giorni peggiorata con l'ampliamento del piccolo edificio a ponente del fabbricato della stazione;

considerato che la distribuzione di tutti i locali della nostra stazione non rispondono alle esigenze dei singoli servizi cui sono destinati;

delibera di incaricare il sig. Sindaco a fare le opportune pratiche presso la direzione compartimentale di Venezia e se del caso, presso il R. Governo, affinchè sia dato mano con ogni urgenza alla sistemazione radicale della stazione ferroviaria, e di interessare il signor Presidente della Camera di commercio ad unirsi all'azione del Comune.

Per la facciata del Duomo

Ha disposto una immediata visita minuta alla facciata del Duomo per provvedere ad assicurare le parti più pericolanti, ed ha deliberato di interessare gli incaricati dalla speciale commissione nominata nel luglio 1902 a riferire con ogni sollecitudine sugli ulteriori provvedimenti da adottarsi.

La tramvia elettrica cittadina
Una nuova linea

Ha preso in esame la domanda del cav. Malignani per la trasformazione della tramvia a cavalli in tramvia elettrica e per la costruzione d'una nuova linea dalla stazione ferroviaria per via Cussignacco, piazza Garibaldi, piazza XX settembre e via Paolo Canciani, sino all'incrocio colla linea di via Cavour, e l'ha riconosciuta in massima accettabile, salvo di ottenere ulteriori facilitazioni da parte del richiedente.

In seguito alla minaccia di sciopero

Ha deliberato l'erogazione ai vigili urbani e agli spazzini comunali, delle somme rispettivamente di lire 1200 e L. 2000 stanziate in bilancio per miglioramento assegni.

La Commissione pellagrologica

Oggi alle due del pomeriggio nei locali della Deputazione Provinciale, si riunisce la Commissione pellagrologica per discutere su varii argomenti di speciale importanza.

Per l'Esposizione del 1916

Ci viene comunicata la lettera indirizzata dall'Unione Esercenti alla Deputazione Provinciale, alla Giunta Comunale, alla Camera di Commercio e alla Cassa di Risparmio per una Esposizione Regionale a Udine nel 1916. Eccola:

Anzichè un formulato progetto, è una idea che noi oggi sottoponiamo all'illuminato parere di codesto spett. Istituto fiduciosi di trovare in esso benevole accoglienza e valido appoggio.

E' superfluo di ricordare che l'anno 1916 segnerà per l'Italia nostra, e pel Veneto in particolare, una memorabile data storica, cioè la ricorrenza del 50° anniversario della liberazione del Veneto.

Non è a credersi che questa data gloriosa, che segna l'inizio di una libertà lungamente sospirata e conquistata a prezzo del valore e del sangue dei nostri padri, possa passare inavvertita, o non piuttosto debba venire solennemente commemorata fra noi.

Ora, a nostro consiglio, non vi sarebbe modo migliore di festeggiare tale memorabile evento, che promuovendo una Esposizione Regionale in Udine; una di quelle geniali e proficue feste del lavoro, che nel mentre danno campo a giudicare dei progressi agricoli, industriali e artistici conseguiti da un popolo intraprendente e laborioso, costituiscono un potente incentivo a nuove e migliori opere; un incremento alle industrie e al commercio; un nuovo impulso di vita, di prosperità e di gloria al paese.

Qualora l'idea, in massima, trovi il consentimento di codesto spett. Istituto, noi confidiamo che fin d'ora si vorrà stanziare nei bilanci una somma che andrebbe a formare in questi 10 anni i fondi all'uopo necessarii.

E in tale fiducia ne sostiene il pensiero che se il nostro progetto s'informa ad uno scopo praticamente vantaggioso, esso trae la sua origine da un sentimento patriottico che non dubitiamo sia comune a quanti hanno cuore e ideali veramente italiani.

Nella speranza adunque di trovare l'appoggio morale e materiale necessario al felice coronamento dell'opera, con distinta considerazione

Il Presidente
Antonio Beltrame

Per il nuovo Teatro

LA NOMINA DELLA COMMISSIONE FINANZIARIA

Ieri alle quattro, in una sala del Municipio, seguì l'annunciata riunione della Commissione per l'erigendo teatro.

Erano presenti: il cav. uff. Luigi Bardusco presidente, l'on. di Prampero co. comm. Antonino, il dott. Costantino Perusini, il cav. Antonio Giacomini, il cav. dott. Marzuttini, il cav. ing. G. B. Cantarutti, il cav. Attilio Pecile, il cav. Antonio Beltrame, l'ing. E. Cudugnello e il segretario ing. Giacomo Cantoni.

Aperta la seduta il Presidente cav. Bardusco giustifica l'assenza dell'on. Morpurgo e del sig. G. B. Volpe impediti in una seduta della «Banca di Udine».

Il dott. Perusini giustifica il Sindaco impedito nella seduta della Giunta Municipale.

Le comunicazioni della Presidenza

Bardusco comunica che secondo le deliberazioni prese nella precedente seduta, la Presidenza si è messa d'accordo coll'architetto Gilberti per il progetto del Teatro.

Fa vedere agli intervenuti il progetto veramente bello e grandioso, e che comprende anche il teatro estivo e il ristoratore con giardino.

Al progetto è corredato un piano di spesa che tutto compreso sale a 350.000 lire calcolando anche l'impianto d'acqua, di luce e di riscaldamento.

Non è compreso però in esso l'arredamento che sarà di altre 50.000 lire circa. In tutto 400 mila lire.

La Presidenza fece degli assaggi per vedere se era possibile iniziare la sottoscrizione con probabilità di riuscita.

Frattanto s'era deliberata la vendita del Teatro Sociale e perciò fu deciso di attendere.

Contemporaneamente a queste pratiche fu studiata la via per iniziare la sottoscrizione e l'on. Morpurgo trovò che la spesa di 400 mila lire era esorbitante e propose di fare le pratiche per studiare un nuovo progetto.

Si rivolse, per avere un altro progetto, all'on. Odorico e questi mandò uno spaccato di teatro, assumendosi di costruire lo scheletro in cemento armato. Per questo lavoro domanda 240 mila lire. In questa somma non sono compresi l'impianto d'acqua, di luce e di riscaldamento.

Le ulteriori spese ammonterebbero a 34 mila lire.

In questo progetto dell'on. Odorico non è compreso nè il teatro estivo nè il ristoratore.

Perciò si verrebbe a una spesa uguale a quella del progetto Gilberti.

Il Gilberti riferì che quando allestì il progetto chiamò appunto l'on. Odorico a fare i conti con lui.

L'on. Odorico sarebbe il costruttore e il direttore sarebbe il Gilberti, dovendo eseguire ciò che si riferisce agli ornati e al completamento dell'edificio.

Giunse pure, una lettera delle imprese D'Aronco, Rizzani e Tonini le quali chiedono di venir ammesse allo studio del progetto e di presentare le offerte concorrendo anche nella sottoscrizione per raccogliere il capitale.

L'on. Morpurgo si occupò anche per iniziare la sottoscrizione e trovò numerosi aderenti cospicui.

Il Comitato provvisorio proporrebbe quindi di mettere d'accordo il costruttore e l'architetto, di sciogliersi e di cedere la gestione alla Camera di commercio.

La discussione

Il Presidente apre quindi la discussione su questa proposta.

Giacomini chiede perchè non si ceda la gestione al Comune che è più interessato.

Bardusco. Risponde che è nell'interesse del commercio che sorga il teatro.

di Prampero propone di iniziare prima la sottoscrizione perchè solo dopo gli azionisti potranno decidere sulla scelta del Comitato.

Cudugnello. Il Comune dichiarò di non entrare nell'impresa e darà l'area a qualunque Comitato, ma siccome l'on. Morpurgo dà affidamento di poter meglio risolvere per le sue aderenze la questione finanziaria, sarebbe opportuno dare a lui la presidenza.

Giacomini. E allora si nomini un comitato più ristretto presieduto dall'on. Morpurgo.

Bardusco. Ho già detto che l'on. Morpurgo ha già l'affidamento di parecchi sottoscrittori.

di Prampero. Il Comitato esecutivo sarà fatto dagli azionisti; ora si nomini un comitato promotore coll'on. Morpurgo presidente.

Bardusco. Allora la presidenza cessa e il comitato provvisorio nomina una nuova presidenza.

Dopo ampia discussione sull'opportunità o meno di deferire alla Camera di commercio la nomina del Comitato promotore, viene formulato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato per la erezione del Nuovo Teatro, preso atto dei lavori compiuti fin qui, viste le dimissioni presentate dalla Presidenza, la quale ritiene con oggi di aver esaurito il mandato provvisorio assunto, facendo plauso all'opera della Presidenza stessa e contemporaneamente alle intelligenti prestazioni del progettista architetto Gilberti, delibera di trasformarsi in Comitato promotore e per acclamazione, nomina a presidente l'on. Morpurgo ed a vicepresidente il cav. Bardusco con facoltà ad essi di costituire la Commissione esecutiva aggregando al caso all'attuale comitato anche altre persone che essi ritengano adatte al conseguimento del fine prefisso».

Questo ordine del giorno è approvato all'unanimità e la seduta è sciolta.

Un'importante adunanza dell'Unione esercenti

PER LA FUSIONE COLLA SOCIETA' COMMERCIANTI

Ieri sera si è riunito al completo il consiglio dell'Unione Esercenti per decidere sulla opportunita che detto sodalizio si fonda coll'Associazione dei Commercianti ed Industriali.

Il vice Presidente sig. Ridomi tenne una chiara relazione dimostrando tutti i benefici che verranno dalla fusione delle due società che sarà accolta con simpatia da tutta la cittadinanza.

La parola convinta del sig. Ridomi persuase anche qualche dubbioso e fu all'unanimità approvata la massima della fusione per ottenere la quale l'intero consiglio si dimetterà.

Ecco l'ordine del giorno votato:

«Il Consiglio dell'Unione Esercenti sentito quanto riferì il suo vice presidente in merito al progetto di una fusione della Società colla locale Associazione Commerciati ed Industriali del Friuli esterna unicamente il voto di massime per la progettata unione al solo ed unico benessere del grande e piccolo commercio cittadino; e si riserva di nominare una speciale Commissione per gli eventuali accordi che non abbiano in alcun modo a menomare il prestigio dell'Unione Ecercenti del Comune di Udine.

Nozze Franceschinis-Sussek

Ci scrivono da Trieste, 10:

Questa mattina la gentile ed avvenente signorina Irma Sussek giurava fede di sposa all'avvocato Guido Franceschinis nostro concittadino. La cerimonia ebbe luogo nella chiesa di S. Antonio dove fra molti amici e conoscenti vedemmo passare la sposa portante un magnifico vestito bianco riccamente guernito di pizzi di Burano. Dopo la cerimonia si ricompose il lungo corteo di carrozze che portarono testimoni e parenti ad un sontuoso ed inappuntabile pranzo. Ebbi occasione d'ammirare i numerosi e splendidi doni pervenuti.

Non è a dire della profusione dei fiori e dei molti telegrammi che giunsero apportando agli sposi i più caldi voti e i migliori augurii.

Per la requisizione dei quadrupedi

Ieri è terminata la rivista per la requisizione dei quadrupedi ordinata dal Ministero della Guerra.

La Commissione era composta del maggiore di cavalleria cav. Giandomenico Zorze, dal sottotenente veterinario dott. Ivo Ceschelli e dall'assessore Conti.

Furono esaminati 813 cavalli di cui 415 furono ritenuti idonei.

Corte d'Assise

Il ruolo delle cause

Diamo il ruolo delle cause che verranno trattate nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà martedì 25 corrente:

21-22 novembre. — Zoldan Bortolo, uxoricidio. Difensori Caratti e Tavasani.

23-24-25 idem. — Francesco Fabris ex-segretario del Comune di Trasaghis, peculati e falsi. Difensore avv. Emilio Driussi.

28-29-30 idem. — Larice Fortunato ex-ufficiale postale di Comeglians e Scussel Elisabetta, peculato, falso, ricettazione e adulterio. Difensori avv. Caratti, Levi, Quaglia e Tavasani.

1 dicembre e seguenti: Valzacchi Francesco, Ciocchiatti Gio. Batta, Panseri Alessandro, Piazza Gio. Battista, Del Bianco Giacomo, Stefanutti Biagio, Pico Federico Antonio, Marzola Domenico, Colomba Giuseppe, Piazza Giovanni, Piputto Antonio, Tomasino Giuseppe, Bolognato Giuseppe, Antoniutti Giacomo e Pischiutta Pietro tutti accusati di contraffazione e spendizione banconote austriache false.

Il Ciocchiatti inoltre di falso in cambiali e il Marzola di complicità in detto reato, e contravvenzione all'art. 19 e

20 della legge di P. S.; il Pischiutta di minaccie.

Il solo Bolognato Pietro è a piede libero.

Gli avvocati di difesa sono numerosissimi ma ancora non se ne conosce l'elenco.

UN ARRESTO PER EQUIVOCO
Buzzi era innocente

Abbiamo narrato mercoledì scorso che il carrettiere della ditta Caffaro Delfino, certo Buzzi Raffaele, era stato arrestato sotto l'accusa di essersi appropropriato un sacco con tre pezze di formaggio allo scalo merci della stazione. L'arresto fu determinato dal fatto che quando il Buzzi entrò in città da Porta Aquileia aveva realmente sul proprio carro del formaggio che aveva coperto con un sacco per proteggerlo dalla pioggia. Perciò quando la guardia daziaria fu interrogata dagli agenti di P. S. se il Buzzi in quella sera aveva introdotto in città del formaggio, risposero affermativamente. Bastò ciò perchè il Buzzi, che si protestava innocente, fosse arrestato.

Quel formaggio era invece destinato alla ditta Deotti, mentre quello sparito alla stazione, forse non è nemmeno arrivato. Ciò dimostra che allo scalo merci regna una certa confusione in grazia della quale il Buzzi andò in prigione.

Risultato tutto ciò in seno alla Camera di Consiglio di questo Tribunale, fu subito emessa ordinanza di non luogo a procedere per inesistenza di reato e il Buzzi, dopo quattro giorni di carcere tanto più amaro perchè egli si sapeva innocente, fu ridonato alla sua famiglia che ognuno può immaginare in quali ansie fosse stata.

Ancora l'annegamento di ieri
L'arrivo del figlio e del fratello

Ieri sera alle 11 sono arrivati il figlio ed il fratello del povero Zilante, miseramente annegato ieri notte al ponte di via Pracchiuso.

Erano ad attenderli i mediatori Adami e Brugnera e non è a dire la scena di dolore che ne seguì.

Stamane i due poveretti si recarono a visitare il luogo ove il loro caro trovò la morte.

Stasera dopo il seppellimento del cadavere partiranno per Noventa di Piave.

Notiamo che ieri notte una domestica dimorante nei pressi della roggia udì un tonfo e dei gemiti ma non vi fece gran caso e riprese sonno!

Giuocatori al «macao» condannati

Abbiamo da Milano, 10:

Davanti al Pretore Urbano, quest'oggi sono comparsi i signori Saita Alfredo fu Enrico, Caminelli Silvio di Giuseppe, Bussi Giovanni fu Carlo, Mammi Luigi fu Alberto e Barbazzi Attilio i quali, in una notte dello scorso mese, furono sorpresi da una pattuglia della squadra mobile di P. S. a giuocare al «macao» nel caffè di via Durini, N. 31.

I primi quattro furono condannati ad una ammenda di lire 50; il Barbazzi, proprietario del caffè, s'ebbe un mese aggravato da 300 lire di multa e della chiusura dell'esercizio per tre mesi.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 15 alle 16.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. LINGRIA: Marcia *I Lancieri di Milano*
2. GOMES: Sinfonia *Guarany*
3. BUCALOSSI: Valtzer *Stile Moderno*
4. DONIZETTI: Finale 2. *Lucia di Lammermoor*
5. MEYERBEER: Gran Fantasia *Roberto il Diavolo*
6. BOLOGNESI: Mazurka *A Lei!*

Domani domenica, al Chic Parisien, grande esposizione articoli novità e di stagione.

VOCI DEL PUBBLICO
Una strada pericolosa e un roiello putrido

Ci scrivono:

Tutti riconoscono la comodità della nuova via che da via Savorgnana conduce alla Stazione. Ma vi sono degli inconvenienti abbastanza gravi che con poco si potrebbero ovviare.

Intanto, per evitare di affondare fino alla caviglia nelle numerose pozzanghere, occorrerebbe almeno una fila di marciapiedi per tutto il tratto della via.

In secondo luogo bisognerebbe allargare, per ora, almeno quel tratto di viottolo in salita dietro l'albergo «Europa» del sig. Pietro Trani. Quel punto costituisce un serio pericolo per le vetture di cui ogni giorno qualcuna, o per la strettezza del passaggio, o per la cedibilità del terreno, deraglia nel fosso.

Si assicura che quel tratto di giardinetto che sta a fianco dell'albergo «Europa» è di proprietà del Comune che lo ha ceduto in affitto al sig. Trani.

Non si potrebbe dunque servirsene per allargare la strada? Pare che sì.

**

E già che parlo di lavori pubblici, permettetemi di constatare che il puzzo ammorbante che esala dal roiello fra porta Cussignacco e la Ferriera, costituisce oltre che una vera indecenza, un serio pericolo per l'igiene.

Se appartenesse a un privato come l'autorità comunale ne avrebbe subito ordinata la chiusura! *Il peripatetico*

STELLONCINI DI CRONACA
Sua Eccellenza milanese

Come ieri abbiamo detto, l'on. Turati ha dichiarato la guerra al ministro delle poste, Morelli-Gualtierotti, che non lo ascolta più, facendo parecchie cose di propria testa, mentre come era stabilito sotto Giolitti dovrebbe farle con la testa del Presidente della Federazione postelegrafica, che è il vero ministro delle poste in Italia.

In un articolo intitolato *Nella Sila postolegrafica* il Turati raccontava ieri dei casi di pressione fatta sugli impiegati centrali, per indurli ad aiutare la pacificazione degli uomini fra gli impiegati dello Stato. Ciò, per il Turati, è enorme. La pacificazione degli animi vorrebbe dire la diminuzione del suo prestigio; il riconoscimento della disciplina vorrebbe dire l'abbandono dei metodi della prepotenza e del ricatto. E ciò non vuole il Turati; e per ciò tempesta contro quel povero ministro.

E' probabile che avvenga questo: che il ministro delle poste, abbandonato dai suoi e aggredito dai deputati della fronda di destra e della fronda di sinistra, per fare una questione di libertà come pretende il Turati, mentre non è che la continuazione d'una campagna demolitoria di un grande servizio dello Stato, finirà per andarsene.

E finirà per andare a rotoli completamente il servizio postale e telegrafico. Che allegria!

BIBLIOGRAFIA
Una pubblicazione

Il prof. uff. Alessandro Pasqualini di Turrida (Codroipo) che è direttore della R. Stazione agraria di Forlì, ci ha rimesso anche quest'anno il volume *Annali della Stazione agraria di Forlì.*

Riguarda il 1904. Qua e là nelle svariate sue relazioni vediamo degli accenni al Friuli che egli costantemente ama e ricorda.

Interessantissimo il di lui accenno sulle latterie sociali e sui caseifici. Ricorda l'ottimo Tosi ora insegnante a Conegliano e che speriamo avere più che è possibile in Friuli. Ricorda le latterie che però non consiglia introdurre in Romagna ove quel bestiame ha una produzione limitata di latte. Almeno per la parte piana, chè nella zona montana le latterie ovunque convengono.

A proposito dell'olivo fa cenno del Friuli orientale. «Ivi poichè il sole è meno infocato si hanno olii magri, scorrevoli, meno coloriti, di aroma pronunciato, ma di maggiore delicatezza.» *R.*

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
Tosca

Questa sera spettacolo di gala per la ricorrenza del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III. Il teatro sarà sfarzosamente illuminato per cura dell'on. Municipio.

Quinta rappresentazione dell'opera *Tosca.*

La Direzione della Tramvia a vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di sabato 11 andante per favorire il concorso allo spettacolo d'opera, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 0.30. Arrivo a S. Daniele ore 1.50.

ULTIME NOTIZIE
Il vario e cospicuo bottino dei ladri entrati stanotte al Municipio

Venezia, 10. — Stanotte ignoti ladri nascostisi nell'anticamera del Municipio, riuscirono ad entrare nell'ufficio dell'economato ove forzarono la cassaforte, rubando gli oggetti che conteneva: spille, portamonete e oggetti d'oro il cui valore approssimativo si calcola a lire 8000. I ladri indisturbati passarono quindi negli uffici del segretario-capo Baldin, facendo man bassa di quanto poteva tornare loro comodo. Dalla finestra dell'ufficio del segretario-capo si calarono quindi in istrada fuggendo indisturbati. Sul luogo lasciarono un bastone e alcuni portamonete vuoti.

Il gabinetto De Witte
Timori di complicazioni all'estero

Pietroburgo, 10. — Il ministro degli esteri conte conte Lamsdorff e il ministro della giustizia Muaukin rimangono nel Gabinetto, che perciò si può considerare sostituto.

I fatti di Cronstadt potrebbero avere per conseguenza delle complicazioni internazionali, perchè una nave da guerra in potere degli ammutinati bombardò ieri un piroscafo inglese ancorato nel porto di Cronstadt.

A Cronstadt fu proclamato lo stato d'assedio.

Il palazzo dei telegrafi di Odessa saltato in aria

Vienna, 10. — Si ha da Galatz: E' qui giunta notizia che i rivoluzionari di Odessa fecero saltare in aria colla dinamite l'edificio del telegrafo.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri mattina cessava di vivere

CANCIANI MASSIMILIANO

d'anni 52

già capo fabbrica della ditta G. Romano assessore del Comune di Feletto

La famiglia dà il triste annunzio

Colugna, 11 novembre 1905.

I funerali seguiranno domenica 12 corr. alle ore 10 ant.

Il presente serve di partecipazione personale.

Banca Popolare Friul. - Udine
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875
Situazione al 31 ottobre 1905
XXXI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Voce			Importo
Numerario in Cassa		L.	112,522.25
Cambio valute		»	7,667.78
Effetti scontati in portafoglio		»	3,879,038.32
Effetti per l'incasso		»	3,149.74
Valori pubblici		»	647,755.78
Compartecipazioni bancarie		»	44,500.—
Debitori in Conto corr. garantito		»	897,250.63
Antecipazioni contro depositi		»	13,830.—
Riporti		»	359,321.55
Ditte e Banche corrispondenti		»	468,451.51
Debitori diversi		»	73,816.67
Stabile di proprietà della Banca		»	29,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		»	37,424.21
		L.	6,574,328.44
Valori di terzi in deposito			
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 1,135,184.—		
Depos. a cauzione antecipazioni	» 17,753.—	»	2,951,880.30
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—		
Depositi liberi	» 1,701,343.30		
Totale Attivo		L.	9,526,208.74
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 23,481.66		
Tasse Governative	» 24,691.53	»	48,173.19
		L.	9,574,381.93

PASSIVO.

Voce			Importo
Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L.	608,000.—
Fondo di riserva	» 208,000.—		
Differenza quotazioni valori		»	64,173.78
Depositi in Conto corrente	L. 2,897,790.30		
» a risparmio	» 1,655,514.92		
» a piccolo risp.	» 176,650.64	»	4,729,955.86
Ditte e Banche corrispondenti		»	952,721.83
Creditori diversi		»	67,455.80
Azionisti conto dividendi		»	1,099.75
Assegni a pagare		»	2,610.—
Fondo previd. Impiegati Valori	37,424.21		
Fondo previd. Impiegati Libret.	4,770.78	»	42,194.99
		L.	6,468,212.01
Valori di terzi in deposito come in attivo		»	2,951,880.30
Totale passivo		L.	9,420,092.31
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi	L. 91,370.06		
Risconto esercizio precedente	» 62,919.56	»	154,289.62
		L.	9,574,381.93

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco *Luigi Cuoghi* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¾ per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 ½ %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565

e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia

1 premio	da L.	125,000-	L. 125,000
1 premio	»	100,000-	» 100,000
2 premi	»	50,000-	» 100.000
1 premio	»	40,000-	» 40,000
7 premi	»	25,000-	» 175,000
14 premi	»	20,000-	» 280,000
43 premi	»	15,000-	» 645,000
40 premi	»	10,000-	» 400 000
39 premi	»	5,000-	» 195,000
402 premi	»	1,000-	» 402,000
482 premi	»	500-	» 241,000
1 premio	»	325-	» 325
2 premi	»	120-	» 240
2915 premi	»	100-	» 291,500
2890 premi	»	50-	» 144,500
20200 obblig.	»	20-	» 604,000
25000 »	»	21-	» 525,000
80000 »	»	22-	» 1,760,000
88000 »	»	23-	» 2,024,000
10000 »	»	24-	» 240,000
9705 »	»	25-	» 242,6[illegible]0
249746 premi e rimborsi	per		L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il prestito a Premi

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo perso o sera, chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale **Deutsche Erfindungen für Handel un Industrie. Milano.**

Figlia di proprietario di fabbriche

ventiquattrenne, bionda, 150,000 M. dote sposerebbe signore integerrimo sano, anche senza sostanza. Scrivere « Fides » Berlino 18 (non anonimi).

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
con premiato Laboratorio
AUGUSTO VERZA - UDINE

Pelliccie da Uomo e da Signora, Paltoncini, Figari, Mantelline, Stole, Collari, Cravatte, Manicotti, ecc.

PELLICCIOTTI E PELLICCIE PER AUTOMOBILISTI

Scaldapiedi, Tappeti ed ogni altro articolo del genere

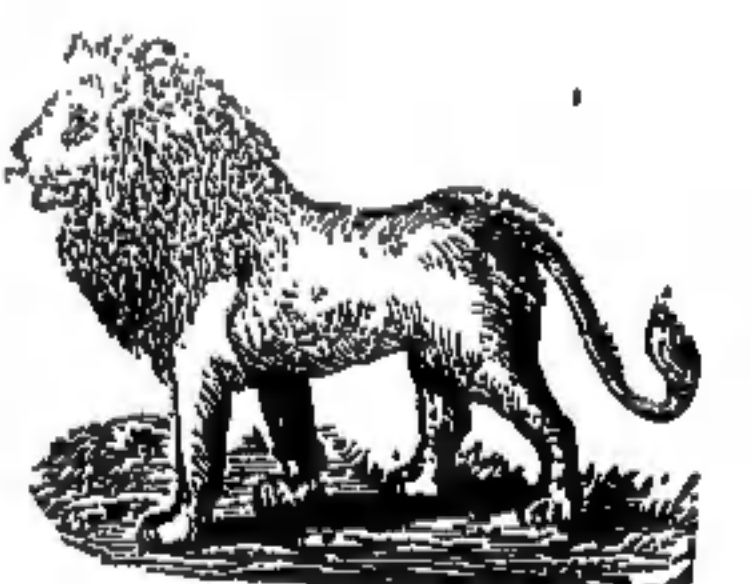
NB. Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la perfetta esecuzione

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora - Mantelline per ciclisti, alpinisti ecc. ecc.

Sopra scarpe gomma - Completo assortimento Chincaglierie, Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

Grafofoni Columbia da L. 50 a L. 150 - Dischi duri a pasta più perfetti: Grandi a L. 3.75 piccoli a L. 1.85 - Cetra Ideale a L. 27 con 20 pezzi

24 Medaglie 1° grado

POLVERI VICHY-GIOMMI

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate

TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO

L. 0.60 — la scatola per DIECI litri — L. 0.60

Contro Cartolina Vaglia di L. 6.60 si spediscono n. 12 scatole franche di porto. — Per L. 3.30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD

SCONTI SPECIALI AI RIVENDITORI

GABINETTO DENTISTICO

D.r LUIGI SPELLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 3

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO.** *a)* Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida. *b)* Fa cessare i sudori notturni, se ci sono. *c)* Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa. *Uso:* Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. 3.

2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Therebon composto al 20 0[illegible]0. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere. *Modo d'usarlo:* Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 3.

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno. *Uso:* Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. 8,50 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per le spese postali.

Onorificenze di 1 grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Toulon, Grand Diplome d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthez, Marseille, Bordeaux e Roma; Grand Prix (che è la massima onorificenza) all'Esposizione di Parigi 1900.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti